

PROSECCO FRIULANO

Chiudere il cerchio in regione

Il Glera è il secondo vitigno più coltivato ma, nonostante gli ettolitri prodotti siano decuplicati, solo il 30% viene imbottigliato in casa. Un contoterzismo che dovrà diminuire se il Friuli vuole cavalcare l'onda delle bollicine

di **ADRIANO DEL FABRO**

Udine. Quando è nata la Doc Prosecco, nel luglio 2009, in Friuli Venezia Giulia c'erano 125 ettari coltivati a Glera e si producevano 35.000 hl di vino.

Nel 2013, gli ettari sono saliti a 3.500 (il massimo consentito dall'accordo con il Veneto) e il Glera è il secondo vitigno più coltivato in regione dopo il Pinot grigio. Nel 2013 gli ettolitri prodotti sono stati circa 350.000 e rappresentano il 49% di tutto il vino regionale rivendicato a Doc-Docg, il 26% di tutto il vino prodotto in regione con marchio di qualità (Dop/Igp).

I primi e i più attenti a cogliere il successo del Prosecco in Friuli Venezia Giulia sono stati gli uomini delle cantine cooperative e delle aziende più strutturate. "La nostra azienda spumantizza vini già dagli anni Settanta - spiega **Pietro Biscontin**, direttore della cantina Viticoltori Friulani La Delizia di Casarsa della Delizia (Pordenone) -. Il fenomeno Prosecco ha comportato la necessità aziendale di effettuare ulteriori investimenti in autoclavi, gruppi frigo, impianti di filtrazione, linee di imbottigliamento. Specificamente per la sola area di spumantizzazione, abbiamo realizzato un primo intervento nel 2009 del valore di 350.000 euro, seguito da un secondo nel 2013 (per 1.050.000 euro) e un terzo intervento (ancora non concluso) per 590.000 euro. Nel 2012 - aggiunge Biscontin - abbiamo prodotto 1,2 milioni di litri di Prosecco; nel 2013 siamo saliti a 1,5 milioni e nel 2014 addirittura a 4,4 milioni di litri, il 64% delle bollicine prodotte in azienda, con un'ulteriore previsione di crescita per il 2015".

"Le prime autoclavi le abbiamo installate in cantina nel 1981 - evidenzia **Rodolfo Rizzi**, direttore generale della Cantina Produttori Cormons (Gorizia) -. Dal 1988 abbiamo iniziato a produrre e imbottigliare Prosecco anche se puntiamo molto sul nostro spumante aziendale e sulle bollicine di territorio che, per noi, sono rappresentate dalla Ribolla gialla. Attualmente, produciamo 130.000 bottiglie di Prosecco. La capacità delle nostre autoclavi equivale a 2 milioni di bottiglie l'anno che, nel breve-medio perio-

do, vogliamo far crescere perché il Prosecco rappresenta un'opportunità per i nostri produttori, seppur limitata rispetto al Veneto. I prossimi investimenti, infatti - conclude - sono previsti proprio sulla linea di imbottigliamento".

I privati, numeri in crescita

Oltre alle principali cantine cooperative, sono una quindicina le aziende regionali che spumantizzano direttamente il Prosecco. Quella decisamente più significativa, dal punto di vista dei numeri, è la **Fantinel** di Spilimbergo (Pordenone). "Il nostro obiettivo è quello di diventare azienda di riferimento per le bollicine friulane - è il progetto illustrato da **Marco Fantinel** -. I vini spumanti e i frizzanti sono parte integrante della nostra gamma merceologica già dal 2003 e, da allora, abbiamo visto crescere una cantina nella cantina. Delle nostre 4,6 milioni di bottiglie prodotte annualmente, la metà è costituita da bollicine: di queste, il 70% è Prosecco. Noi esportiamo in 90 Paesi del mondo e ovunque siamo presenti, il Prosecco è sempre più richiesto. Per questo ci stiamo attrezzando per portare gli impianti a una capacità produttiva di 5 milioni di bottiglie di bollicine l'anno. Abbiamo appena installato 5 nuove autoclavi e altre 5 lo saranno entro il mese di giugno. La curva di crescita del mercato del Prosecco, secondo me, sarà ancora positiva almeno per i prossimi 3-5 anni".

Una linea di spumantizzazione in proprio è stata installata, nel 2011, anche da **Arrigo Bidoli** di Rive d'Arcano (Udine). "Per ora - dice - il nostro mercato del Prosecco ha una dimensione marginale. Degli 1,5 milioni di bottiglie che confezioniamo ogni anno, solo 50.000 sono di Prosecco. In ogni caso, registriamo un aumento di interesse costante attorno a questo vino e abbiamo iniziato a fare anche qualche lavorazione per altre aziende regionali. Per il 2015? I segnali sono di un'ulteriore crescita della domanda, ma l'aumento notevole

del prezzo del Prosecco potrebbe trasformarsi, alla lunga, in un deterrente all'acquisto".

I contoterzisti

Come Wine Company di Premariacco (Udine), pure Vigna Verde di Fiume Veneto (Pordenone)

si è specializzata nel contoterzismo delle bollicine. "Dal 1980 la nostra azienda è attrezzata con autoclavi e linee di imbottigliamento complete - racconta uno dei titolari, **Angelo Vendrame** -. Sono molti anni che imbottigliamo pure il Prosecco. Nel 2007 abbiamo ampliato la capacità delle linee poiché lavoriamo anche altre uve oltre alla Glera (Ribolla gialla, per esempio). Del milione di bottiglie che trasformiamo ogni anno, circa il 60-65% portano la scritta Prosecco in etichetta. Serviamo una trentina di aziende friulane, una ventina di venete e anche alcune della Slovenia. Ci sarebbe lo spazio per crescere, ma in questi tempi serve grande oculatezza e, parlando di Prosecco, il sensibile aumento del prezzo, nelle settimane recenti, ci fa intravedere alcune ombre sul suo futuro".

Francesco Miniussi

La filiera tecnologica friulana

La filiera delle bollicine coinvolge molti soggetti, a partire dai produttori di attrezzature e impianti per la spumantizzazione. Il Prosecco ha dato linfa anche a loro, attutendo in parte l'impatto della crisi economica iniziata nel 2009. La Gortani Inox di Amaro (Udine) è l'azienda friulana leader di mercato nella produzione di serbatoi e autoclavi. "Il 50% del nostro fatturato è realizzato con la realizzazione e la vendita di attrezzature legate alla trasformazione di vini spumanti e frizzanti - fanno sapere dall'azienda -. Un fatturato settoriale che, dal 2012 al 2014, è praticamente raddoppiato. Nel 2015 crescerà ancora: a fine gennaio, abbiamo già acquisito commesse e fatturato pari alla metà di quello realizzato nell'intero 2014. Veneto, Emilia Romagna e Piemonte sono le regioni più attive. Invece, la crescita di questo mercato in Friuli ci pare viaggi ancora un po' a rilento".

La sfida: chiudere il cerchio in regione

Nonostante infatti il peso crescente del Glera sul vigneto regionale, i dati di imbottigliamento di Prosecco in regione, seppur in crescita, sono ancora piccoli, pari a circa il 30% del totale prodotto. Vuol dire che il resto va verso gli imbottiglieri di altre regioni, Veneto in primis. Un contoterzismo che dovrà necessariamente diminuire di peso nei prossimi anni se i friulani vorranno davvero "spremere il massimo" dal fenomeno Prosecco. Una spinta in tal senso potrà venire dai finanziamenti del nuovo Psr? Sì e no. "Per quanto riguarda la Regione - puntualizza **Francesco Miniussi**, vicedirettore centrale della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - non abbiamo nulla in contrario a finanziare progetti enologici di sviluppo. Quello che riteniamo prioritario, però, più che finanziare tanti piccoli impianti i quali poi, nel tempo, possono pure marcare problemi di ammortamento se non lavorano i volumi adeguati, è la progettazione aggregata, di filiera. Sarebbe preferibile che nascessero delle aziende di servizio in grado di spumantizzare e imbottigliare quantitativi di vino significativi, per un certo numero di aziende. Sull'esempio di quello che fanno i prosciuttifici, per capirci. In ogni caso - prosegue Miniussi - nel Psr 2014/20, provvisoriamente, alla Misura 4.1.a (Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole), nella quale possono rientrare anche investimenti per la trasformazione delle produzioni aziendali, abbiamo assegnato 67,6 milioni di euro. Alla Misura 4.2 (Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione o lo sviluppo di prodotti agricoli), dedicata specificamente agli investimenti realizzati da imprese che fanno solo trasformazione, sono state destinate risorse pari a 13 milioni di euro".

FRIULI, NASCE BE.VI.ME. THE ITALIAN BEVERAGE SUPPLY CHAIN

Angelo Vendrame

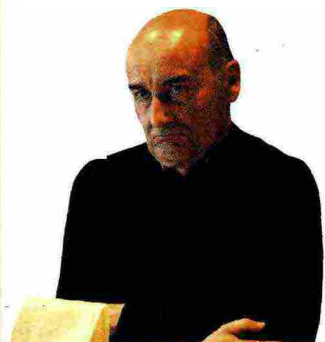


Sei aziende della filiera tecnologica del settore vitivinicolo entrano in rete con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione nel campo dell'innovazione tecnologica e aumentare l'efficacia sui mercati, attraverso l'offerta integrata dei prodotti, la condivisione dei canali di commercializzazione e di marketing



Entrano in rete le aziende della filiera tecnologica del settore vitivinicolo del Friuli sotto il brand "Be.Vi.Me. - The Italian Beverage Supply Chain", contratto sottoscritto da sei imprese regionali: Gruppo Bisaro - Si.Fa Srl, di San Giorgio della Richinvelda (Pordenone); Bortolin Kemo Spa e Tuper Srl, entrambe di Porcia (Pordenone); Ausonia Nanutti Beltrame Spa di Maniago (Pordenone); Inox Friuli Srl di Faedis (Udine) e Sangoi Spa di Tarcento (Udine), tutte attive nella produzione di attrezzature, macchine e impianti per il settore viticolo, enologico, birraio e delle bevande in genere. Obiettivo: rafforzare la collaborazione nel campo dell'innovazione tecnologica e aumentare l'efficacia e il numero delle azioni di promozione sui mercati (soprattutto esteri), attraverso l'offerta integrata dei prodotti, la condivisione di canali di commercializzazione e di marketing anche tramite l'adozione di un marchio comune.

Il promotore, **Gianfranco Bisaro**, presidente dell'omonimo Gruppo, spiega che l'obiettivo è far emergere l'importante realtà regionale della filiera vitivinicola ed enologica costituita anche dall'industria, dall'artigianato e dal commercio. Il Friuli Vg, infatti, è una delle poche aree al mondo che annovera imprese leader mondiali in tutti i segmenti della filiera: barbatelle, elementi per l'impianto di vigneti, sistemi di filtrazione e microfiltrazione, linee di imbottigliamento, packaging, robotica, forbici da potatura e cavatappi. Bisaro ha aggiunto che è già evidente alle imprese della rete non solo il vantaggio ottenuto con una maggiore efficacia nel contatto con i potenziali clienti, "ma anche il beneficio economico che, grazie alle economie di scala e al servizio di supporto del sistema camerale, consente di triplicare la partecipazione alle manifestazioni fieristiche all'estero con un aumento notevole delle possibilità di aumentare la propria quota di export". La rete, ultima nata nell'ambito dell'attività di assistenza di ConCentro, azienda speciale della Cciaa di Pordenone, è il conseguimento di un lavoro preparatorio che ha presentato il gruppo alle fiere Vinotec - Vinorus di Krasnodar, in Russia, e Indagra di Bucarest, in Romania, e a una missione economica in Repubblica Ceca sostenuta pure dalla Regione nell'ambito del progetto "Fvg.C". Fitto il calendario 2015: partenza a marzo con le fiere Foteg di Istanbul e Vinaria di Plovdiv (Bulgaria); in autunno l'Indagra di Bucarest, Brau Beviiale di Norimberga (Germania) e Sitevinitech di Montpellier (Francia), passando per una attività di B2B alla Fiera Anuga di Norimberga. ADF



NEWS ITALIA

**PROSECCO:
PRODUZIONE E
IMBOTTIGLIAMENTI
IN FVG (hl)**

Produzione 2012

250.000

Imbottigliamenti 2013

58.262

Produzione 2013

350.000

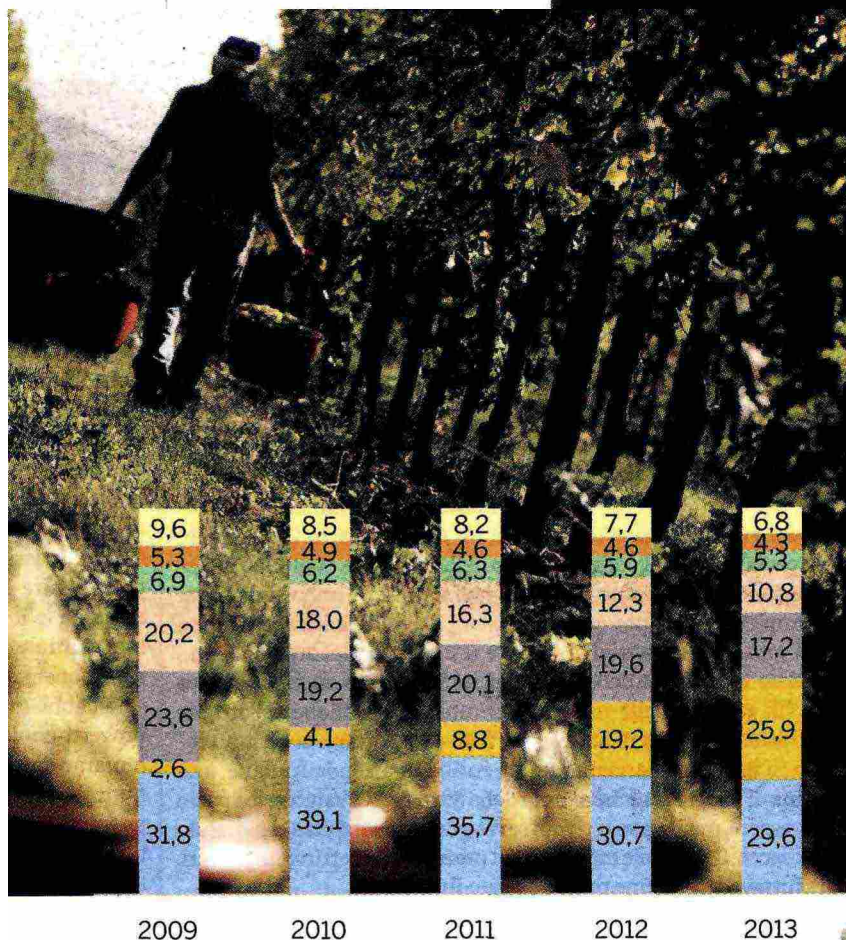
Imbottigliamenti 2014

95.000

PRODUZIONE DI VINO IN FRIULI VENEZIA GIULIA (hl)

	2009	2010	2011	2012	2013
Totale Docg	2.693	2.386	3.067	2.277	1.820
Prosecco	35.241	56.333	120.860	250.000	350.000
Grave FVG	276.901	245.621	224.480	160.875	146.260
C.O.F.	94.865	84.451	87.186	77.018	71.643
Collio	73.377	66.839	63.062	59.568	58.000
Isonzo	71.450	60.865	59.032	48.891	47.809
Aquileia	33.317	31.366	32.336	32.039	29.988
Latisana	14.579	12.454	9.169	9.430	5.034
Lison Pram.	2.453	2.894	3.464	3.362	3.250
Carso FVG	3.083	2.346	2.245	1.842	1.700
Annia	2.361	1.812	1.273	1.349	1.133
Totale Doc	607.628	564.982	603.107	644.372	714.817
Delle Venezie	436.091	533.058	490.601	400.000	400.000
Venezia Giulia	323.933	262.378	276.069	256.119	231.819
Alto Livenza	2.019	1.615	1.472	1.288	1.150
Totale Igt	762.043	797.051	768.142	657.407	632.969
Totale	1.372.364	1.364.419	1.374.317	1.304.057	1.349.607

Fonte: Ceviq

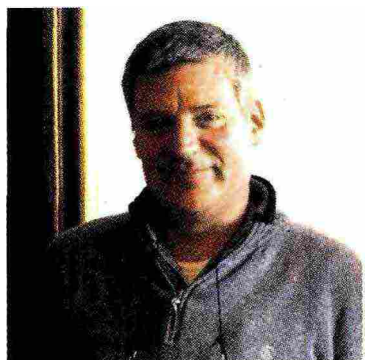
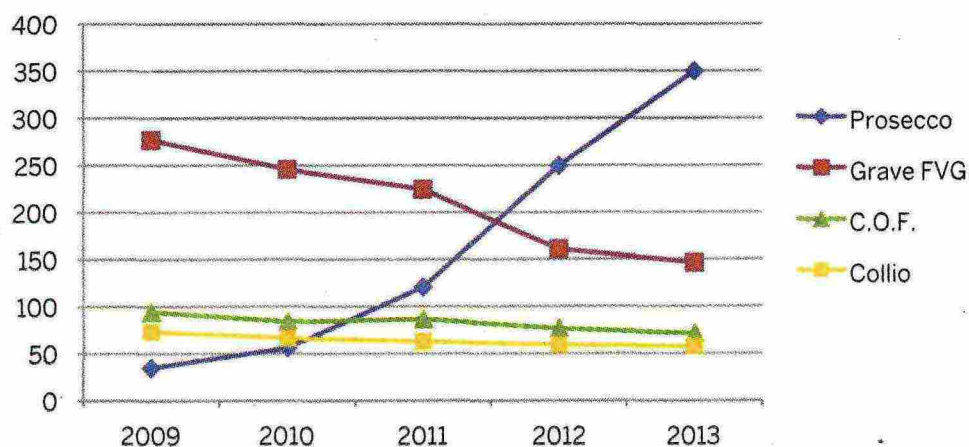


PRODUZIONE CON MARCHIO DI QUALITÀ: QUOTE % PER TIPOLOGIA

- Altri
- Collio
- C.O.F.
- Grave FVG
- Venezia Giulia
- Prosecco
- Delle Venezie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PRODUZIONE: LE PRIME QUATTRO DOP (.000 hl)



Arrigo Bidoli

"Più che finanziare tanti piccoli impianti, sarebbe preferibile che nascessero aziende di servizio specializzate in spumantizzazione e imbottigliamento"

Rodolfo Rizzi



Pietro Biscontin



Marco Fantinel

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.